

ARCAP
0. 18 / 1

- arch.26 - 11 Ottobre 1993 -

----- G O R L A M A G G I O R E -----

- Cartella O. 18 - Archivio capitolare della Pieve di BUSTO ARSIZIO - Documenti PARROCCHIA di GORLA MAGG = cartella :
Vicario Foraneo - secolo XVII - XVIII -

- anno 1681 - 12 Luglio - ind.IV..... n. 001
Istrumento di FIDEOCOMMESSO degli Eredi BRAMBILLA
e dei successivi atti di fideocommessi fatti dal Prete
Carlo Antonio BRAMBILLA successore ed erede del
Parroco CARLO BRAMBILLA di Gorla Maggiore.
- Citasi Fideocommesso del 1° MARZO 1609
- Citasi FideoCommesso del 11 Liuglio 164(?)
* Personaggi citati :

- BRAMBILLA PISONI Rev. GIO BATTÀ - Curato di s.Elena CREMONA
- BRAMBILLA PISONI BATTÀ del fu Giacomo
- BRAMBILLA PISONI PIETRÒ ANTONIÒ del fu Giacomo =nipote
- BRAMBILLA PISONI GIO BATTÀ del fu Francesco -nipote
- BRAMBILLA PISONI GIO BATTÀ fu Bartolomeo - pronipote
- BRAMBILLA PISONI GIO BATTÀ fu Tomaso - pronipote
- BRAMBILLA Rev. CARLO ANTONIO - Parroco di Pessano
- BRAMBILLA Ch. GEROLAMÒ
- BORSANI Rev. FELICE del luogo di Fagnano
- GUSSONI ANTONIO CARLO fu Antonio
- GUSSONI figlio di Carlo

- anno ?.... - senza data.....n. 002
NOTA di alcuni beni :

- Una SALA con la sua camera superiore sopra detta sala, e
copn Casso di Cassina e loro competenze ecc. ecc.
(incomprensibile)
- Pezza di terra al Lazzaretto detto la Vigna NOVELLA di
pert. 34 con coerenze?...Lorenzo BRAMBILLA e
.....CORIOilleggibile.
- Terra PRATOin parte li sigg. RUSCAS.....
Chierico Hieronimo BRAMBILLA

- * Personaggi citati :
- BRAMBILLA Chier. GEROLAMO
- RUSCA Sigg. ?.....
- CORIO ?.....

- Terra che si dice al LAZZARETTO - la Novella
(documento forse allegatro al I^)

- anno ?.... =illeggibile....n. 003
Illeggibile.....

- anno 16.3 - 2 dicembre -.....n. 004
INTERROGARIO dei testimoni per la Questione della
VICE CURA : lite tra il Curato di Solbiate BUZZI ed
il Curato di GORLA MINORE :
Interrogati :
FRANCESCO nobile FROTTA fu Ippolito - MONETA CARLO fu
Pietro.
- Ci curava il popolo durante le assenze del Parroco
: il Curato di Solbiate ecc ecc.
Strada per Solbiate, si passa per andare a Solbiate

per 3 ponti sull'Olonà.

- Lite tra il parroco di Gorla minore ed il sig. BUZZI parroco di Solbiate per la cera.

- Quando l'Olona impedisse il passaggio a Solbiate celebra il Prevosto ARMIRAGLIO :

- La strada è bonissima ed è COMUNE per la quale passano quelli di LOCATE, di CARBONATE per andare a Busto e a Solbiate a cavallo, a piedi, e tutto quello che può passare da una strada comune.

- La strada è PUBBLICA e non può essere impedita.

- CURIONI Rev. FELICE - Prevosto di Busto e Vicario
- FROTTA Nob. F. CO fu Ippolito
- MONETA CARLO fu Pietro
- CROCE Rev. + DIAMANTE - Parroco
- UGERIO Rev. ANNIBALE - Parroco - passato
- BRAMBILLA Rev. CARLO - Parroco - presentaneo
- BUZZI Rev. - Parroco di Solbiate
- Parroco di GORLA MINORE
- LAUZIO Rev. LUIGI - prot. Apostolica inc. ARC.

- anno 1671 - 7 maggio -n. 004 FOMNDAZIONE della Confraternita di San CARLO fatta dal Curato di Gorla maggiore don CARLO BRAMBILLA coi requisiti di una Pia Unione con tutte le relazioni benevoli :

* Personaggi citati :

- BRAMBILLA Rev. CARLO
- GALLO MICHELE fu Giovanni
- BIANCHI MARIA fu G. Batta
- FILIPPINI AMBROGIO fu Giovanni.

- anno 1673 - I Settembre -n. 005 INVESTITURA della terra del Chioso a Bartolomeo ALMASIO di Cristoforo - coi relativi patti.....

.....OMISSIS.....

* Personaggi citati :

- BRAMBILLA Rev. CARLO - Parroco
- MEDA Rev. GIOVANNI fu Luca Antonio
- BENGANI (?) ANTONINO fu Domemnico di Solbiate
- MONETA JCC. PAOLO GERONIMO fu Andrea

- anno 1701 - 24 aprile - Pontificato CLEMENTE XIn. 006 REGOLAMENTO della CONFRATERNITA delle Chiesa di San Carlo -. istituita dagli Uomini Pii di Gorla Maggiore a cui è stato concesso di portare un'Abito Particolare con convocazione fatta dal rev. Carlo BRAMBILLA.

Regolamento :

- 1) - Dove si dice che il Curato ha voluta copia dell'istrum. a sue spese da tenersi presso la Parr.le.
- 2) - Che tanto nella Chiesa Parr.le quanto nell'Oratorio di S. Carlo dove si intende convenire per la recitazione degli Uffici della B.V. in niun tempo si possa impedire di fare le funzioni Parr.li, né possino, né abbiano né debbano ingerirsi in cose alcune nell'interesse tanto Parrocchiale, quanto dell'Oratorio di san Carlo, in quanto riguarda l'amministraz. temporale delle due Fabbriche ossia della Chiesa, mentre a quelle sono deputati da riferirsi agli Ecclesiastici o allo stesso Rev. Curato e suoi deputati e suoi fabbricceri, ai

quali è assieme al loro Curato l'amministrazione e l'assistenza di esse, quello delle loro Sacrestie, ma né pure debbano, o possono, o vogliono nel spirituale in alcun modo possino vogliono pretendere di inserirsi.

3) - Che non possono officiare in nessun modo nella Parr,le e in quella riporre veste, o altro né dentro il vestiario in sacrestia, o in altro luogo di quella.

4) - Che gli si concede solamente l'uso semplicissimo di recitare l'Ufficio della B.V. nell'Oratorio di San Carlo, né possono invocare né cosa alcuna, né impedire o riporre in esse vestiari ed altre cose o altri impedimenti tanto in esse come in sacrestia.

5) - Che chiamati dal Curato, o per processioni, o per altre funzioni ecclesiastiche, debbano prontamente intervenire, e per altro non possino di propria autorità fare funzioni o processioni di qualsiasi sorta, et in qualsivoglia tempo, o in qualunque modo senza la facoltà concessa dal loro curato.

6) - Cghhe non possono far fabbricare o appoggiare muri o altre mura nell'Oratorio di san Carlo senza il permesso dei loro superiori e del Curato.

7) - Che non possano andare per la terra con qualsivoglia strumento e momento a raccogliere l'elemosina per la detta Confraternita e caso ciò facessero sia lecito al Curato farla deporre senza alcuna ingiuria loro a favore della Chiesa Parr,le.

8) - Che non possano intervenire ai FUNERALI, agli OFFICI con l'abito e volendo intervenire con l'abito e cera in mano abbiano a lasciare la cera al Parroco, lasciando la libertà al Parroco di donazione o viceversa conforme ai Decreti della Chiesa Ambrosiana.

9) - Che volendo gli scolari ossia i Confratelli fare qualche festa o altra funzione a cui intervengano Sacerdoti debbano farla con il consenso del loro Parroco, e debbano permettere invitare detto Parroco loro con precauzione, come si deve doppia e conveniente per tutte le ragioni che può avere il Parroco in tal caso.

9) - Che facendo la FESTA di san CARLO suo titolare, abbiano a concorrere con detta Fabbrica di S. Carlo in modo che la stessa non resti obbligata d'avvantaggio del suo solito, ma essino restino obbligati o quel che più che essi per proprio obbligo delle sue regole sono tenuti, o pure se vorranno fare maggiori spese sia lecito a quelle farle se tale sarà la loro devozione non aggravino ulteriormente la Fabbrica di san Carlo.

- Queste condizioni sono state dettate da me Prete CARLO FRANCESCO FERIOLI e fatti presente al Cardinal ARCHINTI perchè possa indulgere per l'accettazione della Regola.

- Atto nella Sacrestia di S. Carlo :

- MEDA rev. GIACOMO - Cappellano
- BOMBAGLIO LODOVICO fu P.co
- PRIMO FR.CO fu Giacomo Antonio
- FERIOLI Rev. CARLO F.CO - Parroco

- anno 1700 - 29 giugnon. 007
Ricorso di ANNA PROVASIA figlia del fu Gio Batta e moglie in lle nozze di GIO BAITA PEGLIA del fu Carlo per un CEBSO di LKire 100.--

* Personaggi citati :

- LANDRIANO Rev. + - Curato di Olgiate
- Curato di CASTELLANZA
- Curato di RESCALDA
- Obiato del COLLEGIO di Gorla Minore.

- anno 1698 - 29 aprile 1698 -n. 009
 DIRITTO di VICINANZA del Curato di SOLBIATE OLONA
 per la Vice Cura di GORLA MAGGIORE - dichiarato dal
 Visitatore Apostolico Mons. Michele COSTANTINI.

* Personaggi citati :

- COSTANTINI Mons. MICHELE - Vic. Apostolico
- Parroco di Gorla Maggiore
- Parroco di Solbiate Olona.

~~- anno 1690 - 2 settembre -n. 010
 INTERROGAZIONE dei TESTI per la questione della
 VICECURA in Gorla Maggiore :
 Interrogato :~~

- MARINONI GIO BATTA di Solbiate, nativo da Solbiate
 Risponde : La più vicina è Gorla Maggiore.
 Vi è la Strada MERCANTESCA
 Vi è la Costa che va giù nell'Olona e vi
 sono tre ponti per accedere a Solbiate.
 e si cammina sulla strada MERCANTESCA
 I Ponti sono mantenuti Stabili e sono
 obbligati a mantenerli boni.
 Tra Gorla e Solbiate non vi sono altro che
 i due Mulini.
 Si attraversa l'Olona su due ponti.
 Transitano quelli di Carbonate- Locate - e
 di Abbiate per andare a BUSTO.
 E' strada comune senza pedaggio e di
 passaggio.
 A Solbiate viene il curato di Gorla Magg.

Interrogato :

- GIUDICI FILIPPO di Solbiate Olona.
 Che in pratica conferma quanto detto il
 teste MARINONI.

- anno 1807 - 14 gennaio -n. 012
 Chierico MONETA pubblicazione del titolo
 da Parte della CURIA ARC. di COMO.

- MONETA Chierico ?..... - di Gorla Maggiore
- RUSCA dott. ?.....
- MAGGI Rev. GIOVANNI - Prevosto
- Curia di Como.
- LUDONI ?..... - segretario.

- anno 1824 - 10 giugno - (2 fogli).....n. 013
 Richiesta di concedere al Rag. GIOVANNI BRUSCHINI
 il Juspatronato del BENEFICIO dell'IMMACOLATA in
 Gorla Maggiore :

(Riassunto - Lc - Lettera che riguarda la situazione
 dei beni necessari di cura e di buona amministrazione)

* Personaggi citati :

- BRUSCHINI Rag. GIOVANNI
- Subeconomo di Busto Arsizio

- anno 1824 - allegato al o13 - (5 fogli).....n. o14
RILIEVO delle riparazioni da farsi ai beni del
BENEFICIO dell'IMMACOLATA di ragione del Chierico
GIUSEPE BRUSCHINI figlio del Rag. GIOVANNI.
(Riassunto - Lc)
- Caseggiato la CASSINACCIA - (annotasi i ripari)
- Sedime di Casa - (idem)
- anno 1698 (app.va Lc).....(2 fogli).....n. o15
Questione VICE CURA di GORLA MAGGIORE
(documento illeggibile)
- FERIOLI Rev. CARLO FRANCESCO - Curato di Gorla Magg.
- anno 1698 (app.va Lc)(1 foglio).....n. o16
Questione VICECURA di GORLA MAGGIORE
(documento illeggibile)
- BUZZI Rev. ?..... - di Solbiate Olona - curato
- FERIOLI Rev. CARLO F.CO di Gorla magg. - curato
- Prevosto di Busto Arsizio.
- anno 1705 -n. o17
NOTA degli STABILI ed IMMOBILI del beneficio
Parrocchiale descritti dal Parroco :
- FERIOLI Rev. CARLO F.CO
Segue la descrizione dei beni :

* CASA che serve di abitazione al Curato annessa alla Chiesa coi suoi luoghi inferiori e superiori, cortile, torchio. Coerenze : Strda dei CIOCCHI, la COSTA, il giardino. Vi è annessa COLOMBARA, STALLA, la quale ha affrancato l'obbligo di celebrare ogni anno degli Uffici da morto, con la sola messa cantata di 4 sacerdoti - Notaio Paolo PUSTERLA di Tradate dell'8 agosto 1528.

* Un'altra CASA sita nello Stallo detto del BISCHIO cheserve da abitazione ai pigionanti , coi suoi luoghi inferiori e superiori.e con una piccola stalletta e cassina : Coerenze : (citansi solo personaggi)
- ALMASIO GIUSEPPE detto il Bischo
- PRINO GIUSEPPE.
Questa casa fu ceduta dai fratelli PIETRO ANTONIO e ROCCO TURCONI di resxaldina e da Gio bata TURCONI come da istr. deglianni 1666 e 1667 rogati da Luigi OSSOLA di Fagnano Olona, con l'obbligo di celebrare 5. Messe.

* Terra COSTA avidata nella quale vi è il giardino separato dalla siepepert. 7.--
Coerenze : Strada detta di CIOCCHI - Boschetto della Cura Costa deiMolinari - il Cemetero della Chiesa.
ed in più.....pert. 2.--
lasciate da donna GEROLAMA PUSTERLA con atto 26 ottobre 1601 rogato da Ottaviano PUSTERLA.

* Terra Vigna con pergora e filagni, detta il CHIOSO di CASA di.....pert. 15.--
Coerenze : Orti di RONCHI ora del M.se TERZAGO, Orti dei GALLI - Chiosetto della Cura - Stallazzo del Bischo

0.18
7

- * Terra Campo d. il CHIOSETTO vicino alla Casa dove abita
MATTED ALMASIO.....pert. 2.--
- Coerenze : Orti - Pigionanti sig. FROTTA, Chioso della
Cura, Stallazzo del Bischo
- AMASIO MATTEO
- TERZAGHI M.se UBERTO

- * Terra Campo a Livello della CURA che gode Giuseppe ALMASIO
che è dipert. 2.--
- Coerenze : Chiosetto lavorato da Giacomo MARTEGANO

- * Terra con orto e perora a Livello della Cura che gode G.ppe
ALMASIO.....pert. 2.--
Coerenze : Chioso dei Pigionanti
- TERZAGHI M.se UBERTO
- ALMASIO

- * Terra a livello Cura parimenti il CHIOSO che lavora
Giuseppe ALMASIO.....pert. 1. ½
- PRIMO GIUSPPE - coerenze
- ALMASIO GIUSEPOPE - coerenze - livellario

- * Terra Vigna : la CAMPAGNOLA.....pert. 24.--
- RR. MONACHE di Cairate
- SCANDROGLIO ANDREA
- Vi è nel mezzo il Boschetto che venne ricevuto su un Legato
lasciato al Curato carlo BRAMBILLA da Francesco BIANCHI per
un cambio con altre due pertiche dette il Bosco Bello che
era della cura rimasto al detto Francesco Bianchi per
aggiustare una vigna ceduta poi al Marchese d. CARLO TERZAGHI
- TERZAGHI M.se CARLO
- BIANCHI FRANCESCO
- BRAMBILLA Rev. CARLO

- * Terra campo detto il BOSCHETTO.....pert. 5.--
- TERZAGHI March. CARLO (con gabbe di rovere)

- * Terra campo in CARNIROLO.....pert. 10.--
(in maggior perticato) a livello del CORPUS DOMINI
- ALMASIO STEFANO - coerenze

- * Terra Campo detto in CARNIROLO (magg. Pert).....pert. 10.--
- SCANDROGLIO ANDREA - coerenze

- * Terra Campo in CARNIROLO (magg. pert).....pert. 10.--
- MARTEGANO GIACOMO - coerenze
- TOIVAGLIARO BATTISTA detto il Cavione - idem

- * Terra campo in CARNIROLO.....pert. 7.--
- GALLO AMBROGIO
- GALLO GIUSEPPE = detti i Ferre
- RADICE Rev. CARLO - Beneficio di Villa Cortese.
= Beneficio di san CARLO
- PRIMO FRANCESCO
- TERZAGHI March. UBERTO
- CROCE + F.CO BERNARDINO - beneficio

* Campo in MORANA.....pert. 3.--
- RADICE Rev. CARLO - Beneficio - coerenze
- GALLO GIUSEPPE - coerente
- FERIOLI Rev. CARLO F.CO - coerenze

0.18
8

* Campo in MORANA.....pert. 3.--
- RADICE Rev. CARLO - Beneficio - coerenze
- GALLO GIUSEPPE
- FERIOLI Rev. CARLO F.CO

* Terra Campo in MORANA pert. 4.--
- PRIMI FRANCESCO e F.lli- brughiera -- coerenze
- TERZAGA + Eredità - brughiera - coerenze
- CROCE Rev. + DIAMANTE - beneficio
- TERZAGHI March. UBERTO - coerenze
- Cura di Gorla Maggiore.

* Pezza di terra Vigna la BRUGHERAZZA..... pert. 7.--
- TERZAGHI March. UBERTO
- TERZAGHI Sig.+ GIACOMO
- SCANDROGLIO ANDREA

Di questo pert. sono toccate alla Cura in cambio seguito
nell'anno 1652 tra il Curato d. Carlo BRAMBILLA e messer
Vincenzo CROCE con una pezza di prato sita al M.
(.....segue "a parte.....)

O. 13
3

- arch 027 - 13 Ottobre 1993 -

----- G O R L A M A G G I O R E -----

- Cartella O. 10 - Archivio Capitolia della Pieve di BUSTO ARBIZIO - Documenti Parrocchia GORLA MAGGIORE - periodo secolo XVI al XIX.

- (.....segue 2a parte.....)

- anno 1705...segue Terra Brugherazza.....n. di 7
- Le altre sono pervenute alla Cura in vigore dell'acquisto per la somma di l. 150.-- pagate al sig. CRISTOFORO ALMASIO e che per disposizione di LUCREZIA MONETA vi sono da celebrare degli Uffici, vedi libro legati :

- BRAMBILLA Rev. CARLO - anno 1652 - curato
- MONETA LUCREZIA - Legataria
- TERZAGHI don ALBERTO - acquisto Molino
- CROCE sig. VINCENZO - cambio terra
- ALMASIO CRISTOFORO - patto di grazia mancata

....MOLINO del.....MASCIO.

* Terra Campo in CASARIGO.....pert. 3.--

- TERZAGHI M.se UBERTO
- TERZAGHI + Eredità
- SCANDROGLIO ANDREA

* Pezza terra alla CASSINAZZA.....pert. 10.--

- CROCE + F.CO BERN- Beneficio - coerenze
- Chiesa S. LORENZO Maggiore di Milano

* Pezza di terra in CASSINAZZApert. 4.--

- GALLO BALDASSARRE
- RR.MONACHE di BUSTO ARSIZIO

* Terra campo la BOVAREZZA.....pert. 5.--

- CROCE Rev + DIAMANTE - beneficio - coerenze
- TERZAGHI March. UBERTO - coerenze

* terra campo detto al BASARE'.....pert. 7.--

- MONETA minori
- TERZAGHI March. CARLO
- SCANDROGLIO ANDREA

* terra campo al BASARE'.....pert. 2.--

- MONETA minori
- CROCE + F.CO B.DINO - Beneficio
- SCANDROGLIO ANDREA

* Terra campo al BOZIOLO.....pert. 5.--

- Chiesa San LORENZO Magg. di Milano
- TERZAGHI M.se CARLO
- MARTEGANO GIACOMO

* Terra Campo detto Alla VOLTA.....pert. 9.--

- MARTEGANO GIACOMO
- TERZAGHO March. CARLO
- BIANCHI GIULIO
- TERZAGHI March. UBERTO

0.18
/ 10

* Terra campo alla CARNERA pert. 4.--
- Fabbrica di San CARLO
- FROTTA Sigg.
- CROCE + F.CO BERNINO
- SCANDROGLIO ANDREA

* Terra campo in CAMPAZZO alla CIPORINA.....pert. 19.--
- TERZAGHI M.se CARLO compratore dei MARTIGNONI di VA.
- MARTIGNONI ?..... di Varese
- RR. MONACHE di BUSTO Arsizio
- PRIMO FRANCESCO

* Pezzo terra campo in ROSSERA.....(?)..pert. 9.--
- MONETA minori
- BOSSI sig.a FELICITA
Questo campo paga decima

* Pezzo campo detto al SANTE'..... pert.16.--
- MEDA Rev. GIACOMO
- TERZAGHI M.se UBERTO
- Sacrestia di S. Ambrogio
- TERZAGHI M.se CARLO
- ARRIGONI Sig. ATTILIO.
- SCANDROGLIO ANDREA
Questocampo paga decima ogni quindici un manipolo

* Pezzo di Vigna al RONCHO..... pert. 9.--
- MONETA minori
- MARTEGANO GIACOMO

* Pezza di terra campo al PASSIO..... pert. 5.--
- MONETA minori
- Sacrestia di S. AMBROGIO di Milano
- MARTEGANO GIACOMO

* Pezzo di terra in PASQUE'.....pert. 4.--
- TERZAGHI M.se UBERTO
- MARTEGANO GIACOMO

* Pezza di terra Vigna alla SCHIANA.....pert. 9.--
- TERZAGHI M.se CARLO acquisto dai MARTIGNONI,
- MARTIGNONI di Varese
- MONETA GIACOMO di Tradate
- PRIMO CRISTOFORO
- Fabbrica di san CARLO

- Terra in CIPORINA a livello della Dura.....pert.11.--
- MONETA GIACOMO di Tradate che paga il livello
di uno scudo all'anno
anche coerenze.

- Terra campo in CARNIROLO sopra la quale si paga uno storo
di segale a livello AMBROGIO e F.lli GALLI d. Ferrè
.....pert.....
- GALLI AMBROGIO e f:lli Ferrè

- TERZAGHI M.se CARLO
- Fabbrica di san CARLO

* Terra Prato alla VALLE.....pert.....
 - MONETA Consorti di MAFFIOLO livellari del
 - VISCONTE Conte GALEAZZO
 - BOMBAGLIO - molinaro
 - TERZAGHI M.se UBERTO
 - PRIMO FRANCESCO

Si lascia in parte agli Uomini della Dura

* Pezzo di Terra PRATO alla Brughiera.....pert. 14.--
 - CASTIGLIONI Sig. ANTONIO di san Martino di Mozzate con
 erede di
 - CANZIANO + GIORGIO
 - MONETA CANZIANA ANTONIA vedi sig. Giorgio

-Strada deiMOLINARI.

* terra al BOSCO detto il BOSCHETTO di CASA, con coerenze
 Costa dei Mulini.....pert. 3.--
 - TERZAGHI M.se UBERTO

* Terra bosco detto il BOSCHETTO di S.MARIA.....pert. 7.--
 a livello del CORPUS DOMINI - coerenze la Campagnola.

* Pezzo di terra brugherato detto BOSCO BELLOpert. 4.--
 - TERZAGHI M.se UBERTO
 - BIANCHI F.Co detto il Vallazza
 - BRAMBILLA Rev + CARLO
 - MARTEGANO GIACOMO
 che sono unite alle 2 pert. della Campagnola.

* Terra che si dice aal ZERBO.....pert. 2.--
 - TERZAGHI M.se UBERTO

* Pezza terra BRUGHIERA d. La brughiera di SOPRA... p.e 18.--
 - ARCONATI C.te ?.....
 - Chiesa di San LORENZO di Gorla Minore
 - MONETA CANZIANA ANTONIA con livello del M.se
 - TERZAGHI M.se UBERTO

* Pezza di terra BRUGHIERA d. Brughiera di Sotto...p.e 6.--
 - TERZAGHI M.se UBERTO
 - Chiesa S. Lorenzo di Gorla Minore

* Pezza di terra Brughiera in CASARICO.....pert. 8.--
 - TERZAGHI M.se CARLO
 - Fabbrica di san CARLO.

In totale sono Pertiche	223.--	di aratorio	
	Pertiche	24. 1/2	di livellato
	Pertiche	16.--	di boscato
	Pertiche	32.--	di Brughiera
	Pertiche	39.--	di Prati
		Totale	324.--

(tenere presente che i seguenti non sono confinanti ma
 Massari o affittuari) *
 - MARTEGIANO GIACOMO
 - PRIMO CRISTOFORO

- SCANDROGLIO ANDREA
- MONETA BATTISTINO
- PRIMO FRANCESCO

0 18 / 12

- PUSTERLA dott. PIETRO - notaio
 - FERIOLI Rev. CARLO F. CO - parroco che aggiunge ;
 PRIMIZIA che renderà la somma di Meggia DIECI ovvero undici
 di Miglioli, hor più hor meno, conforme la causa e rendita dei
 grani soggetti alle intemperie.

- anno ?..... (.....) (2 fogli).....n. 018
 CAUSA riguardante la VICE CURA di Gorla Maggiore
 (illeggibili)

- anno 1630 (datazione -LC).....n. 019
 LEGATI della Parre di Gorla maggiore - Nota fatta
 dal Rev. Prete DIAMANTE CROCE :

01 - Legato CARTABIA GIOVANNI.-----

- Il curato è obbligato far celebrare ogni anno in
 perpetuo nel mese di Agosto gli Annuali con 12 sacerdoti come
 consta come consta da istr. rogato GER. TREZZI del 20 marzo
 del 1551 per testamento rogato da Paolo PUSTERLA in data 26
 agosto 1528 lasciato per Messer GIO CARTABIA

- TREZZI GIOVANNI
- CARTABIA mx GIOVANNI
- TREZZI GER.

02 - Legato GEROLAMA PUSTERLA -----

- Santa Messa in perpetuo per Costa di Giano rogato nel 1601
 dal notaio Ottaviano Pusterla.
 - PUSTERLA sig. GEROLAMA - legato 1601
 - PUSTERLA dott. OTTAVIANO - notaio

03 - Legato ALTARE della CONCEZIONE-----

- Santa Messa per l'anima del sig. PEIA all'Altare della
 Concezione fondato sopra un campo del Boschetto posseduto dal
 Curato.
 - PEIA - legato

04 - Legato Altare Santa MARGARITA -----

- Il sig. TERZAGHI di Gorla Minore è obbligato a celebrare S.
 Messe nella festa in perpetuo fondata
 - TERZAGHI Sig. di Gorla Minore

05 - Legato Sig. Cesare MONETA -----

- Il sig. Cesare MONETA ha lasciato al curato un Bosco in
 Costa con atto rogato dal sig. Otto PUSTERLA 15 agosto 1610
 con obbligo di celebrare ?.....
 - MONETA Sig. CESARE - legato 1610
 - PUSTERLA dott. OTTAVIANO

06 - Legato Eredi di BATTIA MONETA-----

- I detti eredi sono obbligati far celebrare annali n. 2 uno
 di 8 sacerdoti et uno di 10 sacerdoti, per istr. rogato da
 not. PUSTERLA nell'anno 1613 (o 1617).
 - MONETA + BATTIA - legato 1613
 - PUSTERLA dott.

07 - Legato Eredi di ARCANGELO MONETA -----

- Tali eredi debbono fare celebrare una S. Messa nella settimana per anni 20 all'Altare della CONCEZIONE, come da obbligo assunto con istr. rogato notaio PUSTERLA il 5 Luglio del 1620.

- MONETA + ARCANGELO - legato anno 1620
- PUSTERLA dott.

08 - Legato GIORGIO CLERICI-----

- Gli eredi sono tenuti all'obbligo di celebrare s. Messa la settimana, come costa dall'atto Pusterla del 20 maggio 1620.

- CLERICI Mess. GIORGIO - legato 1622
- PUSTERLA dot.

09 - Legato di CRISTOFORO MONETA -----

- Gli eredi sono obbligati in perpetuo a pagare Lire 12.-- per la benedixione del SS. Sacramento per atto rogato da Giuseppe DAVRIO ecc. ecc.

- MONETA CRISTOFORO
- DAVERIO GIOSEFFO

10 - Legato LUCREZIA MONETA moglie del sig. CESARE-----

- Ha lasciato Lire Tre ?? imperiali quali si sono impiegati sopra un campo di Francesco CARTABIA sul quale si paga ogni anno lire UNDICI imperiali la metà usata per usufrutto per

far dorare l'ancona situata nella Parr. le et questo è stato anche eseguito. L'altra metà dell'usufrutto per fare celebrare una s. Messa al mese della Madonna del ss. Rosario che si soddisfa come da atto rogato dal notaio Pusterla l'11 luglio 1617.

- MONETA LUCREZIA - legato 1617 -
- PUSTERLA dott.
- CARTABIA FRANCESCO -

11 - LEGATO CLARA GUSSONE moglie di LODOVICO ROSSO-molinaro-----

- Per istrumento del Rev. Prete PIETRO ANTONIO GALLO del 22 marzo 1625 ha lasciato obbligo per DUE s. Messe l'ano ed anche tanti officii per morti, che si celebra secondo il valore del grano.

- GUSSONE CLARA - legato 1625
- ROSSO LODOVICO - molinaro = marito di Clara
- GALLO Rev. PIETRO ANTONIO

12 - Legato EREDI diedi sig. CESAR MONETA -----

- Tali eredi che sono la sig.a LUCIA e la sig.a SMERALDA e perciò eredi delle suddette sono tenuti per..... del Senatore GALEAZZO VISCONTE.....il giorno..... F.CO BERN.NO TERZAGH dott. Coll.to in Gorla Minore sono obbligati di far celebrare annuali 44 con concorso di 12 sacerdoti ognuno, con le sono solo cinque (?)....

- MONETA CESARE
- VISCONTI Conte GALEAZZO
- MONETA SMERALDA
- MONETA LUCIA
- TERZAGHI JCC. F.CO BERN.NO

13 - Legato MOMETA (?)per i RR. PADRI di san DIONISIO-----

0.18/14

- Li medasimi ovvero i possessori di beni sono obbligati ad impiegare lire 200 imperiali e dare l'usufrutto per far celebrare S. Messe ogni settimana in perpetuo insieme con la contribuzione in assistenza dei RR.PADRI di san DIONISIO et del sig. GIUSEPPE e PIETRO ANTONIO DAVERIO - fratelli - a cui spetta una portzione.

- MONETA Famiglie - legato (?)
- RR. PADRI di san DIONISIO
- DAVERIO GIUSEPPE
- DAVERIO PIETRO ANTONIO - fratelli

14 - Impegno dei RR.PADRI di san DIONISIO -----

- I detti sono obbligati a sborsare Lire 50.-- ed impiegarli per il detto effetto come eredi del Rev. Frate Gio BATTÀ MONETA fratello del sig. CESARE.

- RR. PADRI di San DIONISIO
- MONETA Frate GIO B.to - fratello di Mess.Cesare
- MONETA Sig. CESARE.

15 - Impegno del sig. GIO STEFANO DAVERIO-----

- I suoi eredi i quali sono GIUSEPPE e PIETRO ANTONIO DAVERIO sono obbligati ad impiegare 50 lire imp. per il legato predetto

- DAVERIO Sig. GIO STEFANO
- DAVERIO PIETRO ANTONIO
- DAVERIO GIUSEPPE.

16 - Non si soddisfa al suddetto legato tanto degli Officii, come delle s. Messe, perchè non si trova la dfede sopra la quale si fonda il legato.

17 - Per quanto ho potuto intendere intorno a quel che si dice il mio antecessore Prete BATTÀ PUSTERLA ha fatto col sig. CESARE MONETA una lite al tempo passato duranten la visita del Vicario Generale nella quale pare si convennero da parte del sig., GIO BATTÀ DAVERIO presentò delle scrittore della procura Ecclesiale del suo sig. Giuseppe con la quale si potrà cavare qualche notizia.

- PUSTERLA Rev. + BATTÀ - Parroco
- CROCE Rev. DIAMANTE - Parroco vivente
- Vicario Generale
- DAVERIO sig. GIO STEFANO.

- anno 1652 - 3 gennaio =
LEGATI - Nota dei legati lasciati nella Parr.a di Gorla Maggiore :

01 - (trattasi forse dei Legato Rev.DIAMANTE CROCE -difficile lettura) -----

- Il Rev. Prete.....altre volte curato.....
obbligacelebrare s. Messe
In più obbliga subito dopo la sua morte dare al Frevosto di Busto
-...macinare moggia....

02 - Testamento BERNARDO CROCE (dovrebbe trattarsi del Test. di Francesco Bernardino CROCE) -----

.....si accennano a tre S.Messe settimanali

0. 18/15

03 - Legato AMBROGIO de MONETA per una s. messa

04 - Legato sig. Cesare Barozzo (CLERICI Lc) lascia una s. messache pare sia obbligata su un campo.

05 - Il sig. BERNARDINO MONETA aggrava i suoi eredi di fare celebrare 3 annuali in tre anni dopo la sua morte - non si soddisfa.

06 - ANASTASIA dei NIOTTI lascia ad una PUTTA all'Ospedale qual ha tenuto da Balia in casa sua Con. n.3, uno scosale, et casa in Gorla maggiore per pregar Dio per l'anima sua si soddisfa le s. Messe

07 - La fu ANGELA de MONETA lascia al Rev. Curato l. 200.-- per pregar Dio per l'anima sua tra officii e s.Messe altre del quale non si soddisfa.

- Lascia l. 50.-- alla Chiesa ed altre l. 50.-- alla Fabbrica di s.Carlo.

- Et nel caso che i suoi figli muoiano senza eredi lascia i suoi beni alla Chiesa Farr,le.

08 - Il sig. AMBROGIO ALMASIO lascia pagati i debiti, ed essendo la dote di sua figlia LUCIA lascia tutto il resto alla Cappella della Concezione dell B.V.M. e aggrava sua figlia di dare al Rev. Pietro ANTONIO GALLO quel che si ricava da detta terra per celebrare 64 s. Messeecc.

09 - Il fu ANGELO MARIA MONETA lascia da celebrarsi officii dieci di 10 sacerdoti dopo la sua morte e obbliga il suo erede che sia pagato il debito che ha con CARLO MONETA suo cugino et la Fabbrica della Parrocchiale e quella di San CARLO.

10 - Il fu GASPARE GUSSONE lascia Scudi 25 venticinque alla Fabbrica di san CARLO.

- Lascia i suoi mobili e L. 50 per dare un letto alla più miserabile putta della terra di Gorla Maggiore.

- Lascia che il sig. Curato di detto luogo di dire s. messe 20 nella parrocchiale

- Lascia al Prete PIETRO ANTONIO GALLO di celebrare 200 s.te messe.

11 - il fu Mastro BATTÀ MONETA detto de MARCHO lascia di celebrare due officii di sacerdoti n. 8

12 - Il sig. CARRIOLO resta debitore a far celebrare 18 (?) obbligato(?) all'officio per la fu CLARA.

13 - Il fu sig. GIO ANGELO GIRO lascia far celebrare da suoi eredi officii n. 4

14 - Il fu sig. CRISTOFORO ARONCI (Ronchi) detto il LUPO lascia da celebrarsi un Officio ogni anno in Perpetuo.

15 - il fu GIOVANNI NATTA de PRIMO detto il Galgino, ha aggravato i suoi eredi di far celebrare subito dopo la sua

